

16/00021729

ITA:

SOPRINT. ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO

63

PUGLIA

3

Stato - S. (c. 250.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale
(Vetrina 103)

INV. 52024

OGGETTO: Rilievo raff.: Apollo-Hyakinthos (?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: 19.7.1950 - Contrada Carmine - NV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
ne - Viale Magna Grecia ang. C.so Italia - prop. Acclavio
(Stipe votiva)

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla poco depurata, micacea, friabile,
color nocciola; esecuzione a stampo con matrice; concavo
sul retro; ingubbiatura bianca, coloritura in rosa, az-
MISURE: Alt. 14,7; larg. 6 zurro, neroSTATO DI CONSERVAZIONE: Ingubbiatura e coloritura in parte
evanide; lesionato alla caviglia sinistra.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 72.903 E

DESCRIZIONE: Nudo, stante, su piedistallo semicilindrico, con orli orizzontali aggettanti. Gravitante sulla gamba destra, la sinistra lievemente flessa al ginocchio e scostata verso il lato esterno. I capelli inghirlantati formano un rigonfiamento sul sommo del capo e ricadenti a bande appena gonfie ed ondulate ai lati del volto piuttosto pieno.

Dietro le spalle discende un himation che avvolge il braccio destro lasciando scoperto l'omero, si arrotola intorno alla mano destra e ricade lungo la gamba; avvolge il braccio sinistro piegato a reggere una lyra e nascondendo la mano, ricade con panneggio a "zig-zag".

Dipinti in rosa il corpo, in azzurro la lyra, in nero la base di appoggio.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE: 74.801 E

DISEGNI:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto di
Apollo-Hyakinthos:

da inv.n. 52022 a inv.n. 52029

" 55475	" 55559
" 63492	" 64000
" 64335	" 65000
" 65379	" 66000
" 208479	" 208480
" 210001	" 210472

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giovanna Pupino *Giovanna Pupino*

DATA: novembre 1984

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO

Dell'Agl



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Nell'inventario Generale al n. 52024 risulta che l'oggetto fu rinvenuto "a fior di terra"

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00021729

ITA:

SOPRINT. ARCH. DELLA PUGLIA - TA

63

INV. 52024

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Il rilievo proviene da una stipe votiva che confermerebbe archeologicamente l'esistenza a Taranto del culto di Apollo-Hyakinthos, già attestato da fonti letterarie (A. STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia" 1964, pagg. 158-165, tav. XI con bibl. precedente)

I rilievi della Masseria del Carmine, inquadrabili cronologicamente tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C., sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia cfr. D. ROSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARACHAI", II, 1982, pagg. 563-567, tavv. 161-162.

Il deposito votivo di Contrada Carmine sembra attribuibile con qualche certezza al culto di Apollo-Hyakinthos e Polyboea anche in un recente studio sui culti di Taranto greca in cui si evidenzia che la stipe n°13 attesta solo la presenza di due tipi: uno maschile, Apollo-Hyakinthos, ed uno femminile, Polyboea, sua sorella (E. LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS", Latina 1984, vol. 3-4, pagg. 117-118, tav. XXXI, figg. 4-5)